



Portafoglio multi-asset con un solo clone

2 NUOVE EMISSIONI
Nuovo modo di investire green

3 NEWS
Nuova gamma di ETF sul reddito fisso di LGIM

4 MERCATO ETF
ETF di ETF per portafogli multi-asset usando un solo clone

6 FOCUS BANCA IMI
La BCE non sorprende i mercati e potenzia le misure espansive

9 ETF IN CIFRE
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

10 OSSERVATORIO
Anno d'oro per gli ETF clean energy

Nuovo modo di investire green, arriva ETF sulla decarbonizzazione

Debutto su Borsa Italiana dell'ETF UCITS di iClima Earth che include società offrono prodotti e servizi per evitare la produzione di emissioni

Gli investimenti sostenibili hanno preso sempre più vigore nel corso di questo 2020 con la pandemia che ha accelerato un trend già in atto. Gli afflussi sui prodotti ESG sono in costante aumento e stando all'ultimo survey di BlackRock gli investitori sono pronti a raddoppiare le loro allocazioni verso prodotti sostenibili nei prossimi cinque anni. I vari strumenti legati al tema della sostenibilità si differenziano molto per i criteri di selezione delle società che fanno parte degli indici sottostanti.

In quest'ultimo scorcio di 2020 ha fatto il suo debutto su Borsa Italiana l'ETF UCITS di iClima Earth, che è il primo ETF al mondo ad offrire esposizione ad aziende specializzate in servizi e prodotti che evitano l'emissione di gas serra in atmosfera e che allo stesso tempo ne quantifica l'impatto, ovvero mostra, cifre alla mano, quanto queste aziende siano state in grado di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione. iClima Global Decarbonisation Enablers UCITS ETF (CLMA) è stato ideato dall'azienda di fintech a impatto iClima Earth e lanciato grazie alla piattaforma HANetf che opera sui mercati europei. Il cambiamento climatico e la transizione verso un'economia a basso impatto di carbonio sono indicati come uno dei più grandi megatrend del 21° secolo. Gli investimenti green sono alimentati sia dalle preferenze di consumo, sia da azioni normative, come l'accordo di Parigi del 2015.

Per raggiungere gli obiettivi fissati dagli accordi internazionali, gli investimenti verdi dovrebbero triplicare rispetto ai livelli attuali. Perché il mondo possa raggiungere emissioni nette di gas serra pari a zero entro il 2050 e abbia speranze di limitare il riscaldamento climatico a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali,

occorrono infatti ingenti investimenti in nuove tecnologie e aziende che riducano o evitino emissioni di carbonio. Alla luce di questo, l'ETF CLMA sposta l'attenzione dalle aziende che riducono le proprie emissioni a quelle che offrono prodotti e servizi per evitarle, puntando i riflettori sugli innovatori che affrontano il problema del cambiamento climatico. CLMA dà infatti esposizione a 151 società che fanno capo a cinque settori: energia verde, trasporti verdi, miglioramenti nella gestione dell'acqua e dei rifiuti, soluzioni che consentano la decarbonizzazione e prodotti sostenibili.

Tra le aziende, anche soluzioni ad alta crescita come idrogeno verde e celle combustibili, veicoli elettrici e a generazione distribuita. "Quello che lanciamo oggi sul mercato italiano è il primo ETF a quantificare le emissioni di gas serra evitate per ciascuna azienda inclusa nell'indice di riferimento", ha sottolineato Gabriela Herculano, CEO di iClima Earth. L'ETF replica l'iClima Global Decarbonisation Enablers Index, indice sviluppato da iClima Earth, società di fintech verde che crea prodotti d'investimento avendo come obiettivo la selezione di aziende che apportano contributi tangibili per risolvere il cambiamento climatico. iClima Earth stima infatti che le 151 aziende che fanno parte dell'iClima Global Decarbonisation Enablers Index possano evitare l'emissione di 0,6 Gigatonnellate di gas climalteranti nel 2021.

Negli ultimi 12 mesi, l'iClima Global Decarbonisation Enablers Index ha mostrato una performance positiva del 64,5%. L'ETF ha un TER di 0,65%.

News

● Nuova gamma di ETF sul reddito fisso di LGIM

Legal & General Investment Management (LGIM) ha lanciato una gamma di ETF core sul reddito fisso elaborata per gli investitori wholesale e istituzionali del Regno Unito ed Europa. La gamma è composta da cinque prodotti rivolti agli investitori che intendono ottenere un'esposizione al reddito fisso core che integri considerazioni ESG e di liquidità. Rispetto ai tradizionali ETF sul reddito fisso, queste soluzioni permettono un'esposizione maggiore ai green bond e agli emittenti con i punteggi ESG più elevati mantenendo un profilo di rischio/rendimento simile agli indici tradizionali. La gamma esclude l'ultimo quintile di emittenti sulla base dei loro punteggi ESG, nonché alcuni settori come produttori di armamenti controversi, società di estrazione di carbone termico, produttori di tabacco, sabbie bituminose (dal 29 gennaio 2021) e coloro che violano il Global Compact delle Nazioni Unite. Tutti e cinque gli ETF core sul reddito fisso saranno quotati alla Borsa di Londra (LSE e due di questi - l'L&G ESG Emerging Markets Government Bond UCITS ETF e l'L&G ESG China Bond UCITS ETF - saranno anche quotati in Borsa Italiana e su Deutsche Boerse.

● A novembre asset ETF globali toccano record di 7,62 mila miliardi \$

Gli asset investiti in ETF ed ETP quotati a livello globale hanno raggiunto nuovi livelli record di 7,62 trilioni di dollari a fine novembre. Dai dati ETFGI emerge che con i 132 mld di afflussi netti di novembre, il totale da inizio anno ha raggiunto un nuovo record di 670,57 miliardi, già nettamente superiore ai 571,15 miliardi raccolti in tutto il 2019 e al precedente record di afflussi di 654 miliardi del 2017. Sale a 18 mesi la striscia di afflussi netti positivi nel settore degli ETF.

Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

shop.wallstreetitalia.com

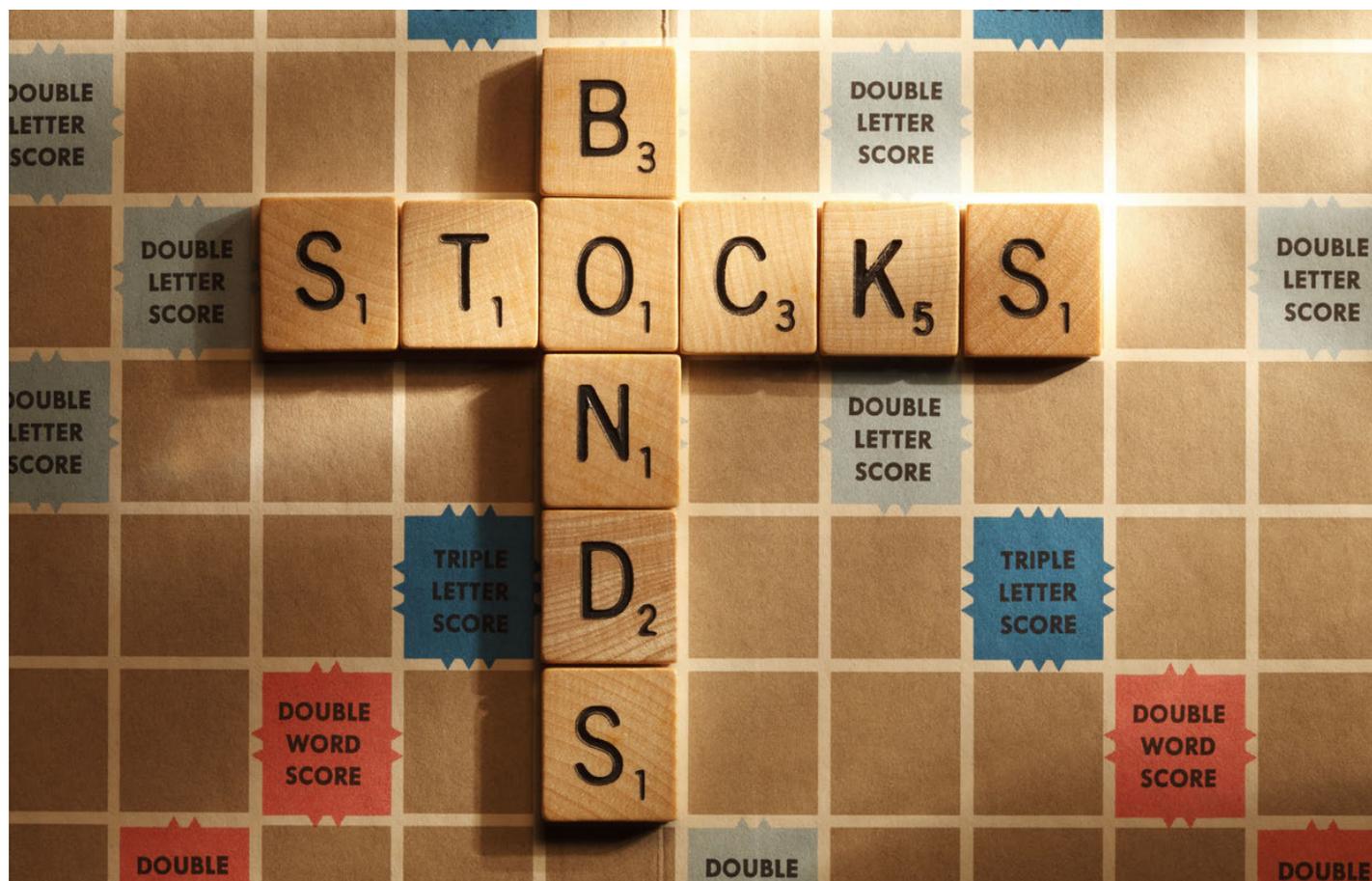
24 NUMERI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

12 NUMERI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

ETF di ETF per portafogli multi-asset usando un solo clone

Vanguard ha portato su Borsa Italiana 8 soluzioni per 4 differenti profili di rischio

Portafogli diversificati con 80% azioni e 20% bond, o viceversa, avvalendosi di un singolo strumento d'investimento. Il tutto con costi ridotti all'osso (solo 0,25% di commissioni). L'universo dei fondi quotati a gestione passiva si sta facendo sempre più largo nel novero delle soluzioni a disposizione degli investitori vogliosi di mettere in piedi un'asset allocation adatta al loro profilo di rischio. Gli ETF da sempre sono identificati come tasselli idonei alla costruzione di un portafoglio diversificato contenendo i costi rispetto alle gestioni attive. Per permettere l'implementazione di una strategia multi-asset si può ricorrere agli ETF di ETF, ossia fondi a replica passiva che hanno come sottostante altri ETF azionari e obbligazionari. In questa categoria rientra la nuova gamma di prodotti quotata oggi su Borsa Italiana da Vanguard e che prevede quattro distinti portafogli multi-asset caratterizzati da specifici livelli di esposizione azionaria (20% / 40% / 60% / 80%) e profilo di rischio. Con la gamma Vanguard LifeStrategy UCITS ETF, l'emittente numero due globale nel mercato degli ETF



mira a dare accesso a soluzioni di investimento multi-asset a basso costo e ampiamente diversificate. La gamma, infatti, offre l'accesso a oltre 20.000 titoli

sottostanti attraverso una combinazione di azioni quotate sui mercati sviluppati ed emergenti di tutto il mondo e di obbligazioni investment-grade emesse da Paesi e società nei mercati sviluppati ed emergenti.

IDONEI PER PARTE CORE DEL PORTAFOGLIO O PAC MENSILI

La gamma Vanguard LifeStrategy UCITS ETF è pensata per la gestione della parte core dei portafogli o come soluzione nell'ambito di un piano di accumulo mensile. Rappresenta inoltre uno strumento di asset allocation per i consulenti finanziari lasciando loro la possibilità di dedicare più tempo ad altre attività a valore aggiunto per i propri clienti, come la pianificazione a lungo termine e il coaching comportamentale. "Come soluzione di asset allocation, questi prodotti possono essere utilizzati per la gestione della parte core del portafoglio dagli investitori che vogliono mantenere un'esposizione ai mercati statica, basata sulla tolleranza individuale al rischio", commenta Matthew Piro, Head of Product di Vanguard Europe, che sottolinea come tale gamma sia indicata non

solo per gli investitori privati, ma anche per i consulenti finanziari che possono considerare queste soluzioni per gli investimenti core dei propri clienti. "Costruire e gestire il proprio portafoglio può essere un compito difficile - rimarca Simone Rosti, Responsabile di Vanguard per l'Italia - e questa soluzione incorpora i quattro principi di investimento di Vanguard: orientamento di lungo periodo, semplicità, trasparenza e costi contenuti. Siamo molto lieti che i nostri investitori in Italia possano ora scegliere il profilo LifeStrategy UCITS ETF che meglio risponde al proprio obiettivo d'investimento e alla rispettiva avversione al rischio, a un costo molto contenuto".



Simone Rosti,
Responsabile di Vanguard
per l'Italia

LISTA DEGLI OTTO VANGUARD LIFESTRATEGY UCITS ETF

Prodotto	Allocazione Strategica	Descrizione/Classe	ISIN Code	Borsa Italiana ticker	Costi correnti
Vanguard LifeStrategy 20% Equity UCITS ETF	20% azioni / 80% reddito fisso	(EUR) ACCUMULAZIONE	IE00BMVB5K07	VNGA20	0,25%
Vanguard LifeStrategy 20% Equity UCITS ETF	20% azioni / 80% reddito fisso	(EUR) DISTRIBUZIONE	IE00BMVB5L14	VNGD20	0,25%
Vanguard LifeStrategy 40% Equity UCITS ETF	40% azioni / 60% reddito fisso	(EUR) ACCUMULAZIONE	IE00BMVB5M21	VNGA40	0,25%
Vanguard LifeStrategy 40% Equity UCITS ETF	40% azioni / 60% reddito fisso	(EUR) DISTRIBUZIONE	IE00BMVB5N38	VNGD40	0,25%
Vanguard LifeStrategy 60% Equity UCITS ETF	60% azioni / 40% reddito fisso	(EUR) ACCUMULAZIONE	IE00BMVB5P51	VNGA60	0,25%
Vanguard LifeStrategy 60% Equity UCITS ETF	60% azioni / 40% reddito fisso	(EUR) DISTRIBUZIONE	IE00BMVB5Q68	VNGD60	0,25%
Vanguard LifeStrategy 80% Equity UCITS ETF	80% azioni / 20% reddito fisso	(EUR) ACCUMULAZIONE	IE00BMVB5R75	VNGA80	0,25%
Vanguard LifeStrategy 80% Equity UCITS ETF	80% azioni / 20% reddito fisso	(EUR) DISTRIBUZIONE	IE00BMVB5S82	VNGD80	0,25%

La BCE non sorprende i mercati e potenzia le misure espansive

L'ultima riunione BCE del 2020 si è conclusa senza riservare grandissime sorprese, muovendosi linea con gli annunci ed i discorsi piuttosto puntuali che erano stati rilasciati nelle ultime settimane

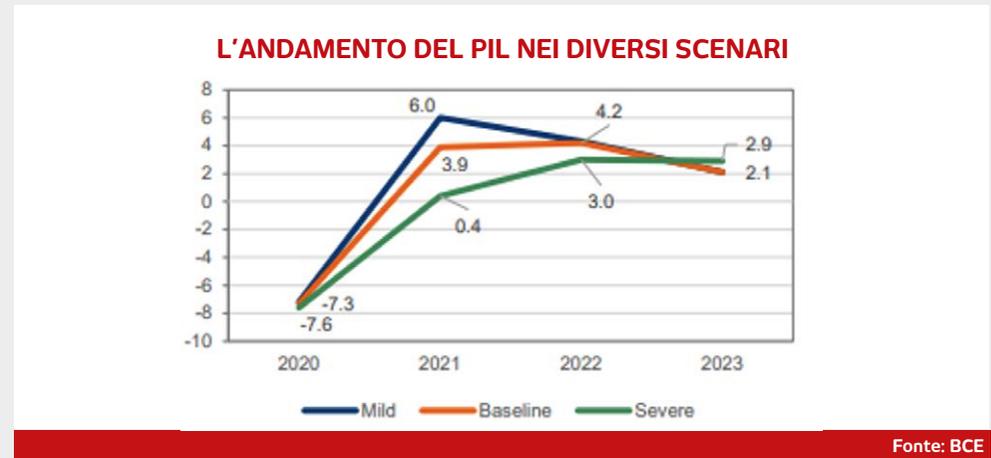


Per rispondere ai perduranti effetti della crisi pandemica, l'istituto centrale ha scelto di ricalibrare la politica monetaria attraverso i suoi programmi ritenuti più efficaci, il PEPP (programma di acquisto titoli legato alla pandemia) e le TLTRO III (aste di rifinanziamento a lungo termine vincolate all'erogazione di prestiti a famiglie e imprese). Sempre in linea con le attese, il tasso sui depositi, sulle ope-

razioni principali di rifinanziamento e quello di rifinanziamento marginale sono stati confermati rispettivamente a -0,50%, 0% e 0,25%. La BCE ha ribadito che i tassi di policy resteranno su livelli non superiori a quelli attuali "finché non vedrà le prospettive di inflazione convergere saldamente su un livello sufficientemente prossimo ma inferiore al 2% nel suo orizzonte di proiezione e tale convergenza

non si rifletterà in maniera coerente nelle dinamiche dell’inflazione di fondo”. Il PEPP è stato esteso fino a marzo 2022, con un contestuale aumento di acquisti di 500 mld di euro, arrivando così a un totale di 1.850 mld di euro. Nel complesso, considerato l’ammontare totale e l’estensione temporale del PEPP nonché il precedente programma di acquisto titoli APP -che non ha un termine (open ended) ma che con il 2021 vedrà esaurito l’ammontare addizionale di 120 mld di euro e continuerà quindi al ritmo di 20 mld al mese, dagli oltre 30 attuali- il ritmo di acquisti mensile totale potrebbe risultare in media in linea con quello attuale e non alterare particolarmente le recenti dinamiche di mercato. In relazione alle aste di rifinanziamento a lungo termine TLTRO III, la BCE ha optato per un aumento degli incentivi, come un allungamento del periodo di applicazione dello spread negativo fino a giugno 2022, l’aggiunta di ulteriori tre aste e altre misure collaterali. Di conseguenza viene prolungata anche la fase di reinvestimento dei titoli in scadenza, in modo da non far scendere il bilancio anche una volta che i programmi di acquisto titoli saranno conclusi.

Per quanto riguarda lo scenario macro, le nuove previsioni dello staff della BCE riflettono la limitata visibilità sulle prospettive per crescita e inflazione (misurata attraverso l’Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato, IPCA). Le stime di variazione del PIL sono state riviste al rialzo (-7,3%) nel 2020, al ribasso nel 2021 (+3,9%) e al rialzo nel 2022 (4,2%). La BCE prevede che il PIL si contragga di -2,2% nel quarto trimestre di quest’anno. I rischi sono ancora considerati al ribasso, ma “meno pronunciati” rispetto a settembre. Proprio in ragione della scarsa visibilità la BCE ha pubblicato anche in questa occasione degli scenari alternativi. Nello scenario “severo”, la BCE ipotizza che alcune misure di contenimento siano mantenute fino alla fine del 2023, e che gli effetti persistenti della crisi siano più pronunciati, rispetto allo scenario centrale (Baseline) o a quello ottimistico (Mild). La revisione dell’inflazione verso il basso, definita da Lagarde al momento “disappointedly low”, punta ad una crescita dei prezzi a 0,2% (dallo 0,3% visto a settembre) per il 2020, all’1% nel 2021 (invariato) e all’1,1% nel 2022 (da



1,3%), con un tasso che resta ancora lontano dall’obiettivo “inferiore ma vicino al 2%”. In relazione all’inflazione Lagarde ha affermato che l’Istituto centrale guarda anche all’andamento del cambio (in deciso rafforzamento nell’ultimo periodo) senza dare ulteriori indicazioni.

LE NUOVE STIME DI CRESCITA E INFLAZIONE DELLO STAFF BCE

	Dicembre 2020				Settembre 2020		
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022
PIL reale	-7.3	3.9	4.2	2.1	-8.0	5.0	3.2
Tasso di disoccupazione (%)	8.0	9.3	8.2	7.5	8.5	9.5	8.8
IPCA	0.2	1.0	1.1	1.4	0.3	1.0	1.3
IPCA esclusa energia	1.0	1.0	1.1	1.3	1.1	1.0	1.2

Fonte: BCE

La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3486	6,19	11,68	-5,30
Ftse Mib	21702	10,73	16,04	-6,05
Dax30	13114	0,67	11,15	-0,01
Ftse100	6547	8,93	7,52	-10,73

Usa - Indice S&P 500



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	30046	7,99	18,07	7,48
S&P 500	3663	9,14	21,42	16,76
Nasdaq	12375	11,12	29,67	47,59
Russell 2000	1912	26,21	39,79	18,43

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	26653	13,47	19,85	13,94
Cina	1036	10,40	21,56	15,59
Russia	1413	13,81	12,92	-6,88
Brasile	115128	14,67	23,91	2,15

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crab	161	10,32	20,33	-12,07
Petrolio Wti	47	24,10	27,52	-23,02
Oro	1840	-6,61	5,56	23,71
Cacao	424	18,88	28,79	16,04

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
Lyxor Msci Greece Ucits Etf	0,8513	60333	17,15	19,26	▲	▲
Ishares Msci Brazil	24,19	17902	15,74	17,03	▲	▲
Lyxor Msci World Energr	181,96	1804	15,55	0,49	▲	▲
X Msci Brazil 1C	36,69	906	15,21	14,33	▲	▲
X Msci Em Latam Swap	35,27	1983	14,87	17,59	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
Ishares Global Clean Energy	11,34	714712	7,77	84,84	▲	▲
X S&P 500 2X Leveraged Swap	88,86	5317	5,00	36,81	▲	▲
X Msci Korea	80,00	773	11,58	36,57	▲	▲
Ishares Msci Korea Usd Acc	174,13	665	11,18	35,75	▲	▲
Ishares Msci Korea	48,36	6664	10,71	35,71	▲	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
L&G Gold Mining Ucits Etf	28,87	29790	-10,95	-0,88	=	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,86	1900025	-9,81	-33,31	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,57	710324	-9,47	-41,43	▼	▼
X S&P500 Inverse Daily Swap	8,10	114822	-6,56	-26,14	▼	▼
Lyxor Msci World Utilities	230,65	86	-5,70	2,19	▼	=
I PEGGIORI A 6 MESI						
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,5735	710324	-9,47	-41,43	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,8552	1900025	-9,81	-33,31	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	2,283	128436	-4,74	-28,08	▼	▼
X S&P500 Inverse Daily Swap	8,1	114822	-6,56	-26,14	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	2,148	58405	-3,20	-26,08	=	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,86	1900025	-9,81	-33,31	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	6,26	776631	8,89	27,96	=	▲
Ishares Global Clean Energy	11,34	714712	7,77	84,84	▲	▲
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,57	710324	-9,47	-41,43	▼	▼
Ishares Core Ftse 100	7,08	333518	2,27	6,18	▲	▲
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ishares Global Clean Energy	11,34	6481582	7,77	84,84	▲	▲
Ishares Core S&P 500	306,70	6210031	1,09	13,69	=	▲
Lyxor Ftse Mib-Dist	21,10	5337388	4,48	15,10	=	▲
Ishares Core Ftse 100	7,08	5176923	2,27	6,18	▲	▲
Ishares Euro Hy Corp	102,25	5063419	1,90	5,62	▲	▲

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 14/12/2020

Anno d'oro per gli ETF clean energy

Il mese di dicembre prosegue senza sussulti sui mercati azionari, reduci dai balzi record del mese scorso. L'onda lunga dell'ottimismo legato ai vaccini anti Covid continua a far vedere i suoi effetti con gli ETF long su Grecia, Brasile e settore energetico globale che occupano le prime posizioni nell'ultimo mese in Italia. Molto bene anche i replicanti che si rifanno agli indici dell'area dell'America Latina. Allargando lo sguardo agli ultimi sei mesi, a primeggiare è sempre l'iShares Global Clean Energy con quasi +75%. Seguono un long leva due sull'S&P 500 e un tris di replicanti legati all'indice MSCI Korea.

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala l'L&G Gold Mining Ucits ETF che paga il ritracciamento dell'oro e dei titoli del settore aurifero. Male anche prodotti short leva 2X su Ftse Mib e S&P 500 con cali che sfiorano il 10%. A sei mesi i peggiori sono sempre gli short leva 2 con l'X-trackers S&P 500 2X inverse Swap che segna -41% e cali consistenti anche per diversi ETF short a leva su Dax e Ftse Mib. Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari: circa 1,9 mln di pezzi per il Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, mentre il Lyxor Ftse Mib 2X Lev segna volumi per 776 mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore nelle prime posizioni c'è l'iShares Global Clean Energy con 6,48 mln, seguito dall'iShares Core Euro Stoxx 50 con 6,2 mln di euro.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

